



Raccolta
di disegni
e pensieri
sull'incontro
tra il lavoro
e le famiglie.

CHE LAVORO RAGAZZI!

A cura di **Gaetana Capelli** referente **Family Audit**



INDICE:

**OGGI VENGO ANCH'IO!
CHE LAVORO, RAGAZZI!**

LE EMOZIONI:

- IL RACCONTO DI ALCUNI PROTAGONISTI
- ESTRATTI DI MESSAGGI LASCIATI
DAI LAVORATORI O DAI LORO BAMBINI.

RINGRAZIAMENTI

OGGI VENGO ANCH'IO!

Azione sperimentata presso la sede nel 2016 ed esportata in altre realtà della cooperativa nel 2017, oggi è divenuta una bellissima modalità d'incontro tra i lavoratori e le lavoratrici, le loro famiglie – i bambini e i ragazzi in particolare – e il luogo di lavoro.

L'idea è scaturita durante il percorso di certificazione Family Audit: cercavamo una progettualità che mettesse in relazione due mondi che solitamente mantengono una linea di de-

marcazione stretta: casa e lavoro/famiglia e lavoro. In realtà abbiamo *lanciato* e provato ad organizzare varie ipotesi, ma restava sempre la difficoltà di avere un'idea che fosse, almeno ipoteticamente, realizzabile nei diversi contesti in cui lavoriamo. Alla fine abbiamo optato per un'azione semplice, mutuata dalla lettura di esperienze di altre aziende. *Bimbi in ufficio* è, infatti, un progetto sostenuto a livello nazionale da numerose aziende e promosso da Corrie-



re della Sera e La Stampa, iniziativa a cui abbiamo volentieri aderito.

Certamente, per noi che lavoriamo in settori così diversi dal punto di vista organizzativo non era facile costruire un modello "esportabile", così abbiamo preferito partire con una prima sperimentazione da cui costruire le linee guida che indicassero gli elementi da tenere in considerazione durante la preparazione e lo svolgimento dell'appuntamento. La giornata

sperimentale si è tenuta nella nostra sede di Parma a maggio 2016 ed è stata un'esperienza bellissima. In un'ottica di disseminazione di buone pratiche, abbiamo proposto l'attività a tutte le società operative presso la sede. L'anno successivo l'iniziativa è stata ripetuta e sperimentata complessivamente in otto servizi all'interno di tre strutture, con la partecipazione di una settantina tra bambini e ragazzi.

SEDE DELLA GIORNATA APERTA	PROVINCIA	SERVIZI COINVOLTI
CSS Sidoli di Parma;	Parma	Servizio Assistenza Domiciliare di Parma, Centro Diurno e Casa Protetta Sidoli
RSA Pineta di Tradate	Varese	RSA Corte Cova di Caronno Pertusella, RSA di Cassano Magnago, e RSA Pineta di Tradate
RSA casa per Coniugi	Milano	RSA Ferrari ed RSA casa per Coniugi
Sede legale	Parma	Tutti gli uffici

L'attiva partecipazione dei convenuti, e i commenti successivamente comunicati all'ufficio soci, ci hanno permesso di valutare in maniera più che positiva l'iniziativa dandoci la motivazione giusta per rilanciare al tavolo permanente Family Audit la diffusione del progetto **"oggi vengo anch'io"** che in realtà proponeva al suo interno anche il percorso che vogliamo presentare in queste pagine: **"che lavoro, ragazzi!"** un laboratorio di disegno pro-

posto ai bimbi e volto fermare con il segno grafico alcuni momenti dell'esperienza. L'idea del laboratorio nasce per testimoniare lo spirito della giornata che è quello della condivisione. Passare del tempo con i genitori sul posto di lavoro è una bella esperienza formativa per bambini e ragazzi soprattutto perché permette loro di vedere, *toccare con mano* e apprendere dinamiche di cui sentono parlare in famiglia, ma che resta-



no astratte perché non hanno un luogo fisico di collocazione. Inoltre, la curiosità spinge i bambini a capire come lavora il proprio genitore, chi sono i colleghi, com'è strutturato l'ufficio. Ovviamente queste ore trascorse con i propri figli sono un importante momento anche per i genitori, perché aiutano a spezzare la routine della vita lavorativa e permettono di trascorrere insieme un tempo che solitamente è dedicato al lavoro.

Siamo convinti che l'impatto di queste ore possa avere un effetto positivo importante su tutti: la ventata di allegria che i bambini sanno portare e la loro curiosità crediamo facciano bene anche a tutto il team di lavoro e, in qualche caso, anche all'utenza dei nostri servizi.

La Presidente
Michela Bolondi





"CHE LAVORO, RAGAZZI!"

La raccolta di disegni e immagini che segue è stata effettuata durante i percorsi guidati all'interno delle varie situazioni aziendali, oltre alla sede di Parma infatti hanno dato vita alla giornata "oggi vengo anch'io" anche diversi servizi. In ognuna delle situazioni l'educatore ha concordato con il coordinamento di struttura il percorso da effettuare e le aree in cui sostare per vedere una situazione particolare, parlare con le persone, fare

un sacco di domande e a volte fermarsi per raccontare l'esperienza sul foglio. L'intero materiale raccolto è pubblicato in uno spazio dedicato sul sito, quella che troverete nelle prossime pagine ne è una sintesi fatta per presentare il percorso.

Per agevolare la lettura abbiamo suddiviso i disegni in capitoli che descrivono il momento in cui sono stati elaborati. Le strutture in cui sono state effettuate le giornate aper-

te sono tre, mentre la sede è stata coinvolta per due anni consecutivi. Una breve descrizione della giornata fatta dai referenti dei servizi guiderà la lettura.

Disegni In biblioteca

RSA per coniugi Milano

(12 Giugno 2017 c/o Lotto 1 RSA/CDI
"Virgilio Ferrari" e RSA/CDI "Casa per Coniugi")

Il percorso si è sviluppato come segue:

- Salone delle Feste di Ferrari → i bambini si sono ritrovati qui e hanno iniziato a conoscersi cantando;
- Reception di Ferrari con telefonata "gioco" per la richiesta di informazioni rispetto alla struttura;
- Settimo piano → gli ospiti attendevano l'arrivo dei bambini presso l'atrio davanti agli ascensori;
- Visita presso lo studio medico → la dottoressa ha auscultato alcuni bambini che si sono molto divertiti;
- PASSAGGIO IN RSA CONIUGI tramite il collegamento dei due giardini
- Nel Giardino Alzheimer Coniugi → giochi liberi di corsa;

- Nel Bar Coniugi → i bambini hanno potuto incontrare alcuni anziani che giocavano a carte o chiacchieravano tra loro;
- In Biblioteca Coniugi → momento di disegno;
- Presentazione del carrello infermieristico → alcuni infermieri hanno mostrato loro cosa contengono questi carrelli;
- Direzione Coniugi → incontro con Direttore Claudia Zerletti
- Merenda in salone polifunzionale.

L'educatore ha accompagnato i bambini durante questo percorso animando ogni tappa con canzoni e proponendo loro di disegnare ciò che avevano appena visto o come si immaginavano potesse essere.

Hanno partecipato circa 15 bambini. La merenda in salone coniugi era composta da un panino lunghissimo con Nutella che è molto piaciuto ai bambini. Gli utenti sono stati coinvolti in misura marginale, rimanendo colpiti dalla presenza di tanti bambini ma anche lasciandosi trascinare dalle loro risate. Durante la telefonata fatta alla receptionist per chiedere informazioni rispetto alla struttura,

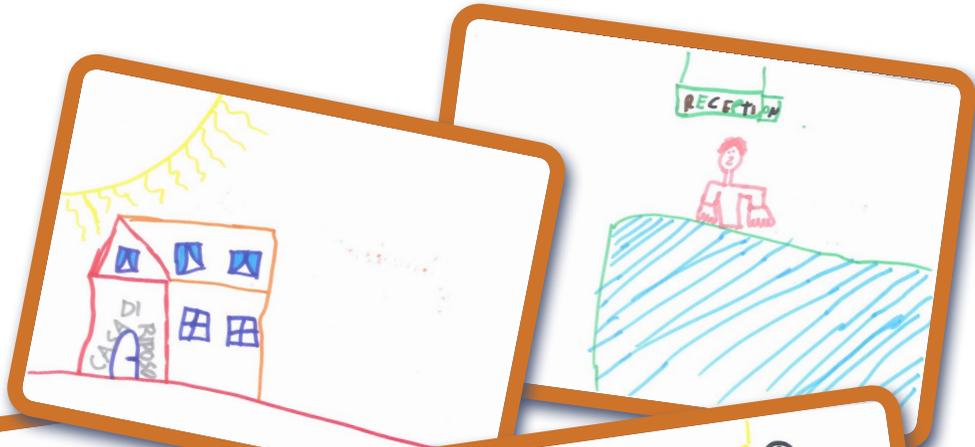
un bambino ha chiesto se ci fossero *delle belle ragazze*. Una curiosità: la prima telefonata è stata fatta dal figlio alla propria madre in turno in reception.

Per quanto mi riguarda (ho accolto i bambini in direzione), credo che sia stata un'importante esperienza di integrazione, sia intergenerazionale sia di fidelizzazione, del personale al mondo PROGES.

I bambini sono apparsi curiosi e con tanta voglia di conoscere il "mondo lavorativo dei genitori" cito: "è bello vedere dove lavora la mia mamma!!!!".

Claudia Zerletti

Disegni
Lo studio del medico



Disegni alla Reception



Disegni dal parrucchiere e nello studio del dottore

RSA Pineta di Tradate Varese

L'attività si è svolta presso la RSA Pineta di Tradate il giorno 25/05/2017, ma è stata aperta anche altre strutture del varesotto: la RSA Corte Cova di Caronno Pertusella e la RSA S.Andrea di Cassano Magnago.

Hanno partecipato in totale 23 bambini di cui 17 di Tradate e 6 di Cassano Magnago.

Come merenda è stato preparato pane Nutella, patatine e dolcetti. Per finire e festeggiare tutti insieme la giornata abbiamo fatto preparare una grande torta con

il logo di "Oggi vengo anch'io". I piccoli hanno fatto il giro nei nuclei per salutare i nonnini felicissimi di aver avuto quella visita. La giornata è iniziata con un momento di accoglienza e presentazione dell'educatore Max che, travestito da indiano e attraverso il gioco, ha spiegato ai bambini il lavoro in RSA. Ha cominciato dalla reception, per poi passare allo studio medico con il Dott. Zaffaroni, al locale della parrucchiere, alla palestra con i fisioterapisti, alla lavanderia



dove hanno "provato" a stendere e stirare la biancheria e dove hanno disegnato occhi, naso e bocca per dare un volto simpatico alle lavatrici.

Infine, sono saliti nei nuclei a trovare i nonni e le nostre operatrici in servizio.

In tutte le tappe i bambini hanno disegnato qualcosa.

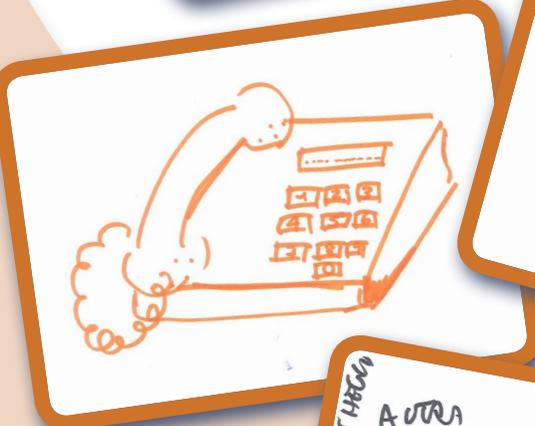
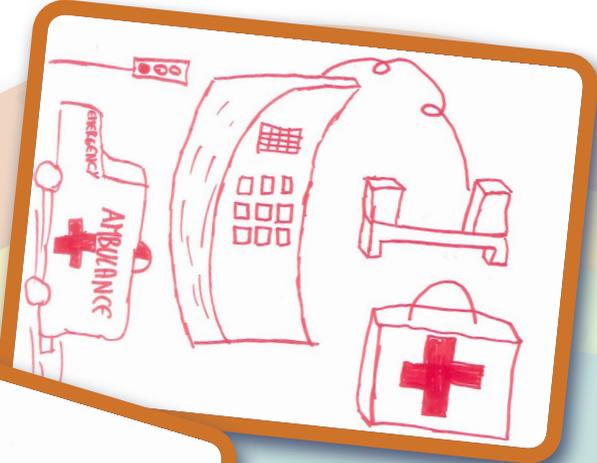
La giornata si è poi conclusa con un'abbondante merenda per tutti e, per ricordare quest'iniziativa, è stata portata una torta con il simbolo della gior-

nata e i nomi delle tre strutture S.Andrea, Pineta e Corte Cova. Dario e Marco, come direttori di struttura, hanno consegnato uno zainetto con dei gadget (fornito dalla cooperativa) ai bambini che, dopo aver ricevuto il loro regalino e vissuto questa breve ma intensa esperienza in RSA, hanno fatto ritorno a casa.

Un risultato molto positivo per questo primo appuntamento.

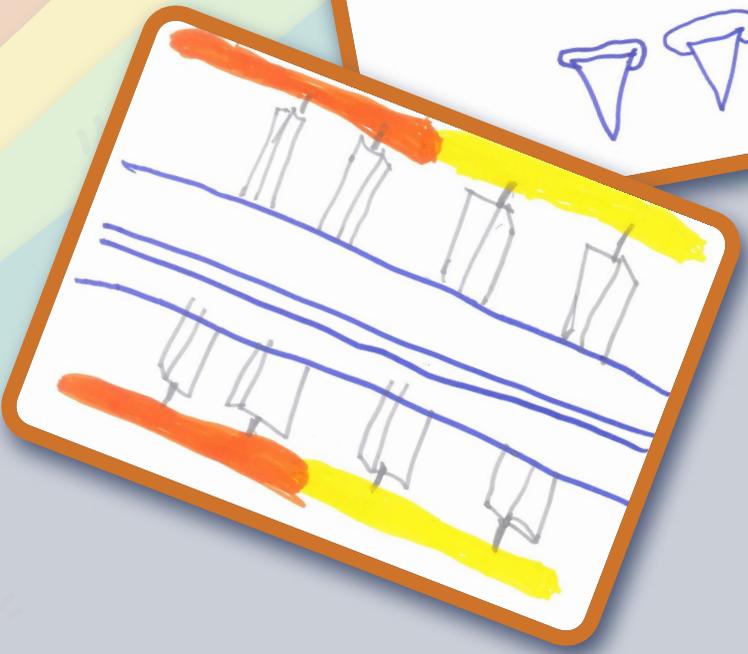
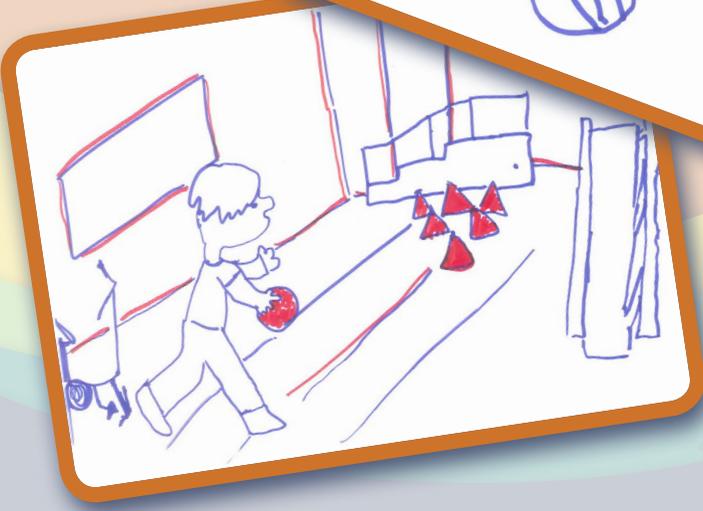
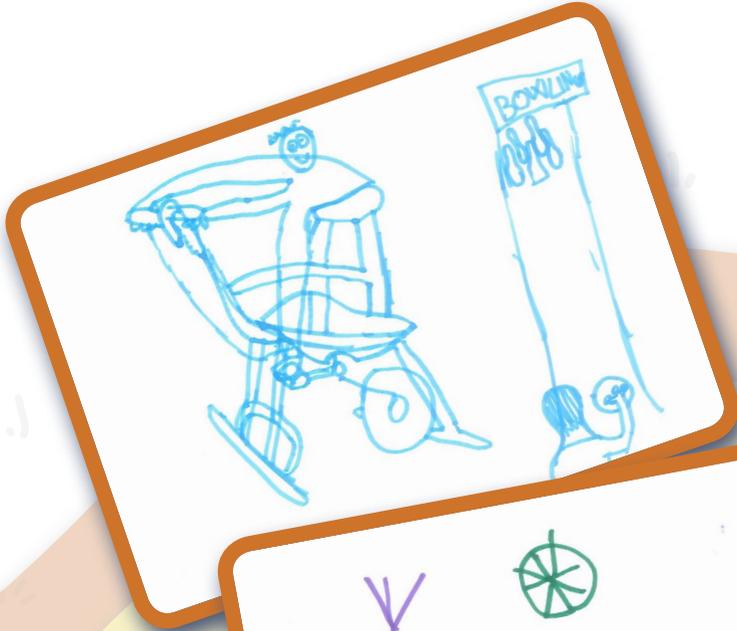
Elena Mendicino

Disegni alla Reception





Disegni in palestra



Centro Servizi Sidoli – Parma

I bambini che hanno partecipato all'iniziativa insieme ai loro genitori, hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza di socialità allargata, di incontrare altri bambini e altre figure adulte di riferimento, di giocare su proposta dell'attività guidata in un ambiente sicuro e con spazi organizzati e attrezzati, che hanno accompagnato lo scorrere del pomeriggio, marcando e connotando i momenti di passaggio da una situazione all'altra. Abbiamo osservato bambini gio-

care da soli o con altri bimbi, con il proprio genitore/accompagnatore, ma anche con altri adulti, allargare i propri riferimenti, incontrare stili relazionali diversi.

Il viaggio dei nostri esploratori ha inizio nel seminterrato, nei locali della lavanderia della Residenza, dove grazie alla magia di Max, mostri e fantasmi hanno preso vita al posto delle lavatrici e dei cestoni porta biancheria. Successivamente nel salone del Centro Diurno i bambini si sono

avvicinati nel gioco con le carte, hanno curiosato nel laboratorio soffermandosi più a lungo nella stanza degli attrezzi dove, Luigi ospite del Centro ha spiegato il suo fare.

Esplorando invece i locali del SAD, sono rimasti incantati davanti alle bacheche piene di chiavi, le chiavi delle 29 auto di servizio e quelle delle abitazioni di alcuni nostri utenti seguiti a domicilio, e al banco della reception elemento dedicato per eccellenza all'accoglienza che, sottolineando uno spazio di lavoro dinamico e funzionale, è stato prescelto dai bambini per i loro coloratissimi lavori.

I momenti dell'accoglienza e del commiato poi sono stati più o meno enfatizzati, ritualizzati e mediati dalla nostra guida Max nel ruolo di 'padrone di casa', ma in ogni caso i resoconti osservativi delle visite ai diversi servizi descrivono un clima sociale sempre molto positivo, luoghi "caldi" e

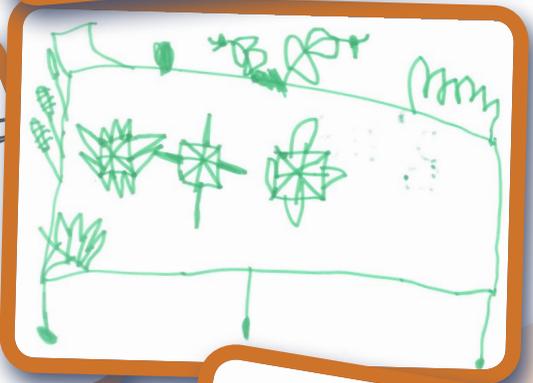
non anonimi dove ogni persona può sentirsi accolta e chiamata per nome.

Il pomeriggio trascorso insieme si è concluso con la merenda, un rituale generalmente molto atteso connotato da piacevolezza e convivialità. E tra pizza, focaccia bibite e patatine si è scandito un tempo di vita quotidiana dei bambini, delle mamme e degli anziani ospiti della Residenza, con la speranza che i bambini si portino a casa da questa esperienza curiosità, entusiasmo, la voglia di scoprire che cosa c'è da ascoltare dagli anziani, la consapevolezza che ognuno è speciale e può, con impegno, saper dire belle cose. E noi adulti invece, dovremmo contagiare tutti, riempire le teste di bei pensieri, di sogni, di speranza, perché al mondo ci sono davvero delle belle umanità.

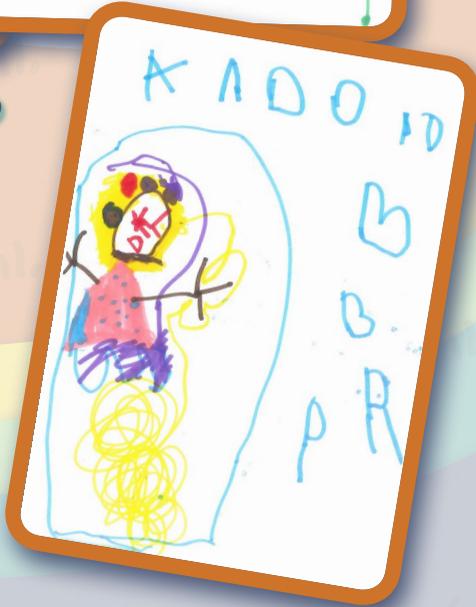
Assunta Vinci

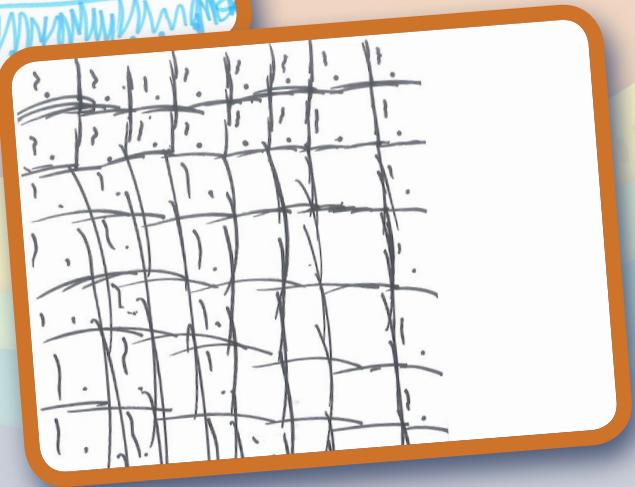
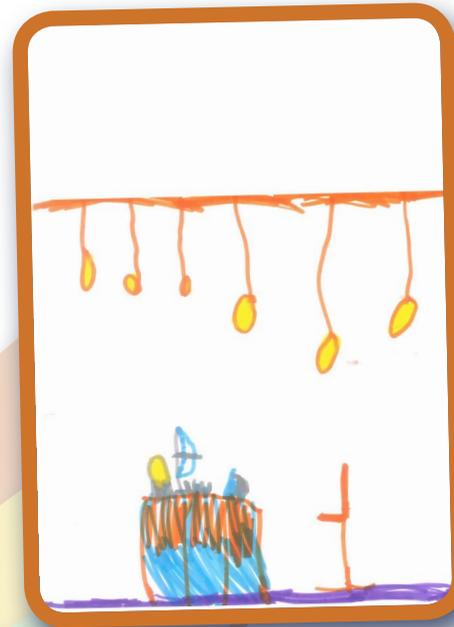


Disegni in palestra



Disegni in sala da pranzo con merenda





Sede Uffici Parma

8 Giugno 2018

Sono arrivati i primi bambini, sembrano un po' emozionati. Alcuni tengono stretta la mano di mamma o di papà, i più grandi, più spavaldi, ostentano sicurezza, i ragazzi (una ragazzina è venuta con la zia) sono un poco perplessi. Per fortuna c'è Max, l'educ-attore, che comincia a intrattenerli con la chitarra aggiungendo magia e gioco. Sembra ci siamo tutti: si parte! La prima fermata del nostro viaggio nel lavoro dei grandi

è, ovviamente, la reception. Cosa fa la Mary? chiede Max e poi insieme a lei racconta di come le persone entrano, chiedono e vengono poi indirizzate proprio dove devono andare. Un esempio: Signora l'ufficio paghe è proprio qui al piano terra, deve entrare dalla porta a destra e percorrere tutto il corridoio fino alla stanza 06, li troverà Teresa che l'attende. "ma sai anche dove lavora mia mamma?", "...e la mia?" Maria

Grazia con pazienza spiega come arrivare ad ogni ufficio che le viene richiesto.

Poi ci sono le telefonate: i bimbi, dopo una blanda resistenza iniziale vogliono provare, infilano il cerchietto con il microfono e poi emulano la risposta della receptionist "Buongiorno Proges, parla Sara, come posso esserle utile?", oppure simulano una telefonata da fuori cercando un genitore o il nonno: sono bravissimi!

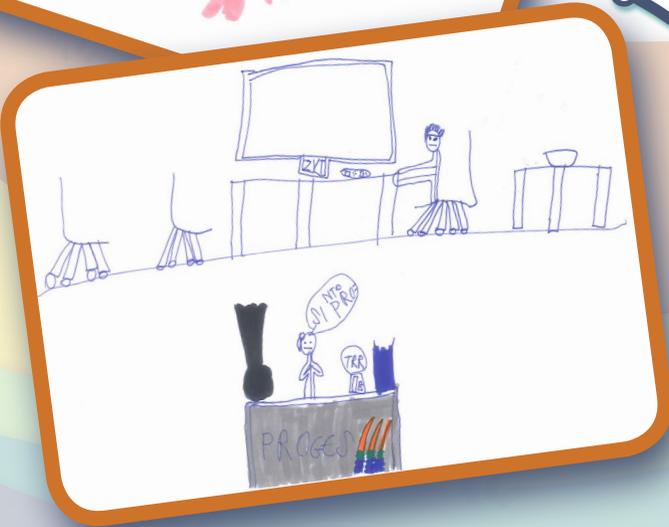
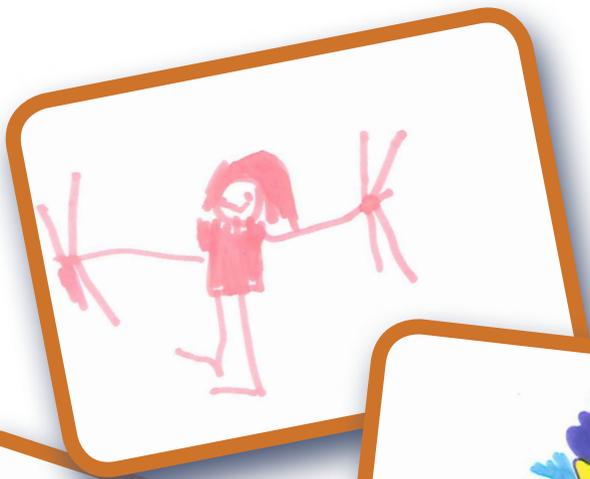
Il tour continua tra diversi uffici su e giù per le scale di questi edifici, in alcune stazioni è prevista una sosta per il disegno, per fermare sulla carta le impressioni, le immagini dell'esperienza. Una bimba è un po' stanca e torna da papà, un'altra chiede ancora fogli per disegnare. Tra uno scambio di pennarelli e le canzoni di Max arriviamo al 4° piano, dal presidente. La soggezione di qualcuno viene

subito stemperata da un'accoglienza simpatica e cordiale e da un piccolo dono che il presidente consegna a ciascun bambino.

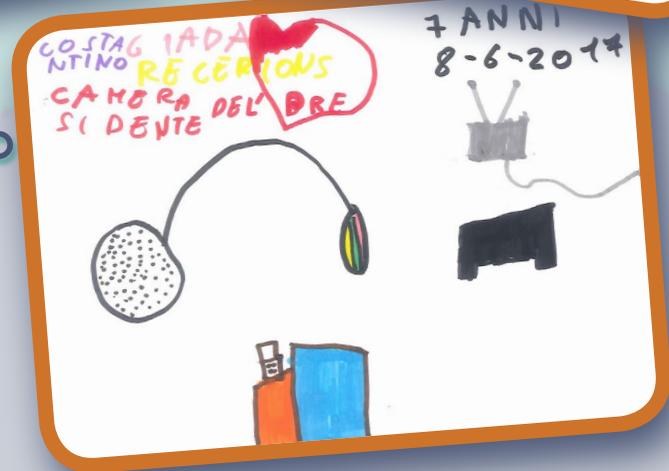
Sono belli i bimbi e i ragazzi, bellissimi i familiari, i miei colleghi, contenti di essere qui oggi in modo così differente dal solito.

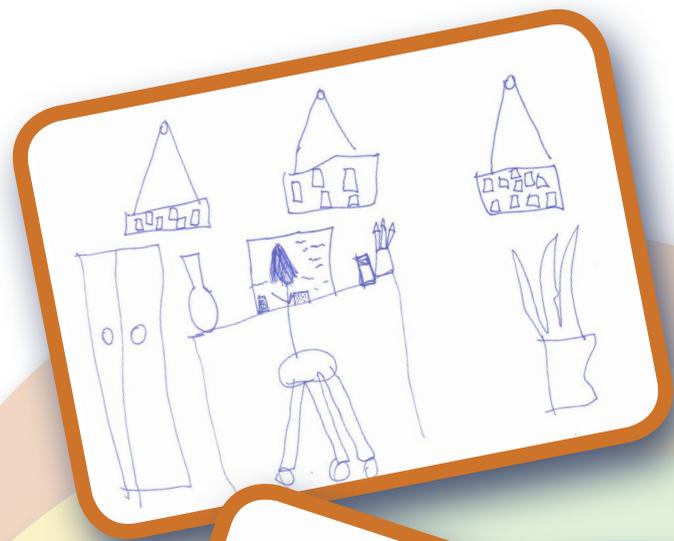
Poi via verso la merenda e la conclusione di una giornata speciale.

Gaetana Capelli

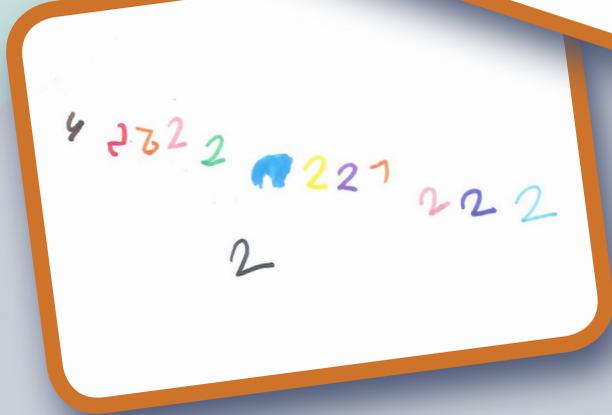


Disegni alla Reception





Disegni in giro per gli uffici



LE EMOZIONI: il racconto dei protagonisti

intervista al Dott. Zaffaroni Roberto, RSA Pineta di Tradate A cura di Elena Mendicino

Come ti è sembrato l'incontro?

Quella giornata è stata una piacevole esperienza che mai avevo provato

So che avete giocato

Si certo con il fonendoscopio che subito ha attirato la loro attenzione

I bambini ti sono sembrati curiosi?

Assolutamente si

Cosa ti hanno chiesto del tuo lavoro?

Mi hanno subito chiesto che cosa era il fonendoscopio e a che cosa serviva e allora abbiamo provato tutti insieme l'esperienza di sentire i cuoricini che battevano

Vuoi raccontare un episodio?

Mi viene in mente una cosa molto buffa che se ci penso ancora mi fa sorridere, ovvero i più

piccoli non riuscivano a pronunciare il mio cognome, ovvero invece di dire Zaffaroni dicevano Zafferano

intervista al Maria Grazia Brianti, Front Office, sede Parma A cura di Gaetana Capelli

Come ti è sembrato l'incontro?

Molto bello. Devo dire che l'ambiente si presta molto: il nostro ingresso è spazioso, luminoso e molto colorato, ha avuto subito un bell'impatto sui bambini tutte e due le volte.

Già, perché tu hai visto anche il ripetersi dell'iniziativa.

Sì, qui in sede c'è stata la giornata aperta alle famiglie sia nel 2016 che nel 2017. Tutte e due le volte è stato travolgente, i bambini sono bellissimi! Sono rimasti molto stupiti della dotazione tecnologica: al front office abbiamo diversi computer e lo schermo collegato con le telecamere che inquadrano diversi punti esterni. Mi hanno fatto molte domande perché non capivano come utilizzo il telefono attraverso il pc,

Ti è piaciuta questa iniziativa e secondo te è stata gradita?

Sì per me sì, è stato bello ed emozionante vedere l'entusiasmo negli occhi dei piccoli in un ambiente di grandi

poi abbiamo fatto qualche prova.

Avete giocato con il telefono?

Sì, abbiamo proposto ai bambini di provare a fare una telefonata "vera" ma con un contenuto concordato: dovevano chiedere informazioni perché avevano bisogno per un loro nonno. Sono stati bravissimi! Molto coinvolti, molto partecipativi. Poi ci siamo scambiati i ruoli ed erano loro a rispondere ad una chiamata "esterna".

Insomma, secondo te è stata gradita questa iniziativa?

Molto gradita...anche da me! Tra le altre cose mi è piaciuto vedere i colleghi in veste diversa dal solito perché in quel momento il ruolo rivestito era quello del genitore. La prossima edizione vor-

rei portare la mia nipotina, che a breve compie tre anni, per farle vedere dove va la nonna quan-

do dice “vado a lavorare”! ... e poi anche per farvela conoscere.

Intervista alla Dott.ssa Cristina Calderone - Psicologa RSA Coniugi e Ferrari A cura di Claudia Zerletti

Lo scorso anno hai partecipato alla giornata aperta alle famiglie, come ti è sembrata?

Mi è sembrata molto interessante e ben organizzata, in modo da mostrare più aspetti possibili del lavoro di cui i ragazzi sono sembrati davvero curiosi e, molto curiosi soprattutto, del vedere dove passano le giornate i loro genito-

ri, nel dare forma ad un'immagine che loro si sono costruiti.”

Hai apprezzato questa iniziativa?
Credo sia stata molto positiva: divertente per i bambini, interessante per i genitori e un “evento” per gli ospiti che hanno potuto incontrare i bambini.

Intervista al Sig. Luigi ospite del Centro Diurno Il campo di via Sidoli a Parma A cura di Veronica Cagnolati

Quest'anno Luigi hai partecipato alla giornata aperta alle famiglie, come ti è sembrato l'incontro con i bambini?

È stato un'incontro emozionante e le loro curiosità rispetto al mio fare di piccolo “riparatore” in quel luogo, ha favorito l'aumento della mia autostima. Fare il riparatore di piccole cose che servono

al Centro, è utile mi disse una bambina e mi fa sentire ancora vivo perché ogni giorno mi dà la sensazione di essere attaccato a qualcosa e di riuscire a dominare l'angoscia di perdermi quotidianamente.

Ho visto che avete giocato...
Abbiamo giocato e dialogando

sul mio fare, spinto dalle loro curiosità ho avuto conferma di quanto poco distanti siamo noi anziani e i bambini!!

Vuoi raccontare un episodio?

Non ho un episodio particolare da raccontare ma ricordo la loro musicalità e delicatezza nell'ascoltare.

Per loro non era importante quello che facevo (anche se tutti vorrebbero sempre vedermi attivo), ma si sono interessati a quello che pensavo, a quello che sognavo.

Ti è piaciuta questa iniziativa e, secondo te è stata gradita?

L'iniziativa mi è piaciuta e come altre iniziative per tenerci attivi e farci socializzare, forse è stata tra le poche che è riuscita a toccare le corde della mia intimità solitudine che ogni giorno si stempera un po' grazie all'accoglienza di queste tante mamme che si curano di noi. Certo però i bambini sono una forza, hanno una squisita sensibilità verso noi anziani e mi auguro che iniziative del genere possano aiutare a promuovere una nuova sensibilità non solo verso noi anziani ma anche verso i bambini. Perché non è un'urgenza futura, è già presente al giorno d'oggi.

Intervista a Espinoza Coayla Jenifher Anny - addetta reception RSA Coniugi e Ferrari a cura di Claudia Zerletti

Lo scorso anno hai partecipato alla giornata aperta alle famiglie, come ti è sembrato l'incontro con i bambini? So che avete giocato...

Un vero piacere condividere con i nostri figli un momento di accoglienza e relax, e conoscere la RSA. Bello l'incontro con gli anziani.

I bambini, i ragazzi ti sono sembrati curiosi?

Mi sono sembrati curiosi e con tanta voglia di conoscere un posto nuovo per loro. Sicuramente non dimenticheranno questa esperienza. Soprattutto mio figlio mi ha chiesto cosa faccio tutto il gior-

no: se mangio, se gioco, se rispondo al telefono, se parlo con gli anziani, ecc. Gli ho raccontato cosa faccio e cosa si fa dove lavoro, ma il giorno in cui è stato in struttura per l'incontro è rimasto molto colpito ... gli è piaciuto tutto. Mi ha chiesto di poter ripetere questa esperienza.

Personalmente penso che far ve-

dere e visitare questi cari anziani ai bambini insegni loro umanamente il "bel lavoro" che facciamo."

Un'iniziativa gradita, dunque?

Sì, sicuramente molto gradita, soprattutto per i figli sapere dove lavorano i propri genitori e conoscere il modo in cui occupano il tempo.

Intervista a Francesca Giovinazzo - funzionario area socio-sanitaria "lotto 1" - coordinatrice infermieristica RSA Coniugi e Ferrari

A cura di Claudia Zerletti

Lo scorso anno hai partecipato alla giornata aperta alle famiglie...

L'incontro con i bambini è sempre positivo, mi sono sembrati molto curiosi del nostro lavoro: all'infermiere che illustrava l'uso del

carrello delle terapie sono state rivolte diverse domande. Un in particolare mi è rimasto in mente perché faceva domande e poi dava anche le risposte! Simpatissimo!

Intervista a Jessica Costanzo - animatrice RSA Coniugi e Ferrari

A cura di Claudia Zerletti

Hai ricevuto nel tuo studio i bimbi, i ragazzi che hanno partecipato alla giornata aperta alle famiglie, com'è andata?

L'incontro è stato molto interes-

sante, i bambini si sono divertiti molto grazie anche alla presenza dell'educatore che ha reso tutto più attraente attraverso canzoni e disegni.

I piccoli partecipanti sono stati tutti molto interessati e l'hanno dimostrato con le numerose domande fatte alle figure professionali che hanno incontrato e visitato i luoghi in cui si concentrano le principali attività.

Cosa pensi di questa iniziativa?

L'iniziativa è stata gradita da me e ritengo sia stata interessante anche per i bambini che hanno avuto modo di vedere il luogo dove si recano quotidianamente i loro genitori.

Intervista alla Dott.Ssa Selma Dino - medico RSA CONIUGI E FERRARI

A cura di Claudia Zerletti

Lo scorso anno hai partecipato alla giornata aperta alle famiglie, come ti è sembrato l'incontro con i bambini? So che avete giocato...

Molto utile per i bambini che hanno conosciuto una realtà lontana dal loro mondo."

I bambini, i ragazzi ti sono sembrati curiosi?

Oltre ogni mia aspettativa! A mio avviso, se saranno coinvolti in iniziative simili, avremo una generazione futura in ogni campo.

Cosa ti hanno chiesto del tuo lavoro?

Vuoi raccontare un episodio?

Molto curiosi specie sulla parte strumentale del mio lavoro: hanno voluto simulare l'uso degli apparecchi."

Ti è piaciuta questa iniziativa e, secondo te, è stata gradita?

Molto, anche dagli anziani. I bambini si sono divertiti e hanno fatto divertire anche noi.

LE EMOZIONI:

Estratti di messaggi lasciati dai lavoratori o dai loro bambini.

Ci è sembrato interessante e bello raccogliere parte degli scritti che lavoratori e lavoratrici o i loro bambini, hanno voluto inviare o lasciare immediatamente dopo l'iniziativa perché raccontano le emozioni provate negli incontri e

anche lo stupore che una giornata come questa ha saputo creare: *"Prima di tutto ringrazio di cuore per la considerazione: per aver pensato di festeggiare insieme a me e ai miei bambini e alle altre famiglie... la bella accoglienza ci ha fatto sentire come*

una famiglia del campo del lavoro..." scrive, ad esempio, una socia di Varese; una bambina scrive: *"Cara signora (alla coordinatrice), grazie per averci invitato alla festa. A me è piaciuto giocare in palestra con i bambini. Mi è piaciuto vedere i nonni. Per finire mi è piaciuto il regalo che mi avete regalato!"*. Hanno lasciato messaggi sia adulti che bambini e ragazzi (che in entrambi i casi abbiamo scelto di lasciare anonimi); ecco un ragazzo: *"Dire grazie? È poco! È stato un pomeriggio fantastico per me e mio fratellino! Spero che questi incontri si ripetano più spesso! Spero che gradirete questo pensiero che è di riconoscenza e di apprezzamento"* e una famiglia: *"ricorderemo questo incontro con gratitudine io e mio figlio!", "grazie per il pomeriggio piacevole che ho passato in vostra compagnia!"*. Un'altra famiglia ha lasciato un messaggio multiplo: la mamma: *"ho trovato una buona idea da parte dell'azienda far conoscere il posto di lavoro ai propri figli"*

la figlia: *"pomeriggio interessante, insolito. Gradita l'iniziativa"* il figlio: *"pomeriggio interessante, grazie ad una guida ho scoperto il mondo in cui lavora mia mamma"*.

L'interazione tra famiglia e lavoro con le complessità che comporta si evidenzia invece molto bene in questo scritto: *"La festa era meglio di come immaginavo, mi ha trasmesso molta allegria e ho conosciuto bambini nuovi. È bello fare tutte queste cose per gli anziani e farli stare bene. Grazie mamma per avermi portato. ADESSO HO CAPITO PERCHÉ TORNI TARDI!"*. La tematica tempi di vita e tempi di lavoro è centrata in pieno da questa bimba che inserisce, però, anche altri aspetti importanti che fin'ora erano rimasti un po' sotto traccia: la tipologia di lavoro, quello di cura, è particolare perché trova la sua ragione nel *far star bene qualcun altro*, cosa che non sfugge ai bambini che reagiscono con piacere all'incontro con l'utenza e che comprendono meglio di cosa

si tratta. Una bimba: "ho passato un pomeriggio diverso dal solito. Sono stata in una splendida famiglia, con tutti questi nonni che come ci hanno visto gli sono brillati gli occhi, con Max ... un indiano troppo simpatico che ha reso la giornata divertente con le sue canzoni inventate. Tanto amore ai nonni è quello che serve!". L'interazione con l'anziano che abita la struttura è quindi un aspetto rilevato con affetto dai partecipanti, una curiosità risolta!

Per finire aggiungiamo la vera e propria relazione sulla giornata lasciata da un gruppo famiglia composto dalla mamma e dai figli che racconta proprio tutto dell'incontro a Varese.

"Noi bambini abbiamo fatto questo incontro per approfondire il lavoro dei nostri genitori in questi centri di riposo dove si ospitano gli anziani che soli non riescono a continuare a vivere. Ci hanno mostrato da cosa sono formati questi centri, ovvero da una reception dove si arriva dopo essere entrati, e qui, come in tutti i luoghi, ci hanno fatto di-

segnare qualcosa che ci faceva pensare alla reception. Poi siamo andati da un medico che cura gli anziani e ci siamo fatti spiegare come sentire il battito cardiaco e la respirazione usando uno strumento chiamato stetoscopio auricolare. Dopo siamo passati dal parrucchiere, dove si tagliavano i capelli, e alla fine ognuno di noi ha preso foglio e colori e ha disegnato qualcosa che gli ricordava il medico e il parrucchiere. Poi siamo andati in palestra dove abbiamo conosciuto un fisioterapista che ci ha spiegato il suo lavoro, e a quel punto a mio fratello è venuta un'idea meravigliosa: usare i birilli come fossero cani insieme ad una palla e quindi giocare a bowling. Alla fine, come sempre, abbiamo fatto il disegno della palestra. Poi siamo andati in lavanderia dove c'era una signora che lavava tutto e lì abbiamo trovato due lavatrici, due asciugatrici e un ferro da stiro. Lì abbiamo riflettuto sulle diverse somiglianze di una lavatrice, tra cui anche quella di una faccia, quindi tutti abbiamo iniziato a disegnarne diverse parti:

chi faceva un occhio, chi faceva il naso e chi faceva la bocca, e poi li abbiamo incollati alle lavatrici stesse con lo scotch. Poi siamo andati via. Dopo siamo andati nei nuclei "A" e "B" dove c'erano le stanze degli anziani e lì, vedendoci, una signora ci ha invitato a fare compagnia a sua madre: noi abbiamo accettato. Alla fine ci hanno portato in una sala dove ci hanno presentato il responsabile, il Signor Dario, quindi ci hanno dato delle sacche con dentro tante cose. Poi abbiamo mangiato al buffet: c'erano pizza, pane e nutella, dolci, caramelle, snack... Senza dimenticare la torta! E lì è finito tutto. Ci siamo divertiti un mondo, è stato spassoso, bello e, soprattutto, educativo: ci hanno parlato di molte persone che nella scienza hanno nomi precisi. Sono contento che mia mamma aiuti gli anziani!

Il lavoro è terminato!

La raccolta degli elaborati dei bambini è pronta per la pubblicazione. Riuscirà a raccontare la partecipazione attiva-attivissima dei bambini, dei ragazzi che sono venuti qui con noi?

Quando è stato chiesto loro di descrivere disegnando, ciò che stavano vivendo in queste "giornate aperte", la risposta è sempre stata forte, a tratti entusiasmante! Mettere su un foglio bianco un'esperienza non è certo facile per noi adulti (per la maggior parte di noi, almeno!) che tendiamo a giudicarci per ogni segno che valutiamo "scorretto". Per i bambini è stato, invece, più immediato. Basta guardarli questi disegni: sono ricchi di computer e di telefoni di quando hanno scoperto il funzionamento dei centralini, di stetoscopi stilizzati dopo aver sentito, con la guida di un PAZIENTISSIMO medico, il rumore ed il tempo del proprio cuore o ricchi di stupore per la biblioteca di una struttura di Milano. Stupore e anche tanta felicità perché i figli sono pieni

anche di fiori, di soli, di farfalle e di sorrisi. La trama che unisce le diverse giornate aperte è forse proprio questa: una coperta grandissima costruita dai segni lasciati dai bambini sui fogli e cucita con l'allegria della partecipazione... un arazzo che rappresenta la prima tappa delle esperienze di apertura delle nostre realtà lavorative alle famiglie, ai bambini, ai lavoratori, ai soci per portare avanti insieme iniziative di conciliazione tra il tempo della vita e quello del lavoro. Ci serviranno, questi incontri, per conoscerci, per scambiarcì impressioni, per migliorare relazioni e confronti e anche perché sono momenti piacevolissimi a cui non sappiamo più rinunciare.

RINGRAZIAMENTI

Questo lavoro non avrebbe potuto essere realizzato senza la strategica collaborazione di Giovanna Passeri, Ufficio Soci, di Massimiliano Ravanetti, che ha guidato i nostri giovani ospiti alla scoperta del lavoro dei grandi, dei coordinatori e delle coordinatrici delle strutture che hanno partecipato Assunta Vinci, Veronica Cagnolati, Ele-

na Mendicino, Dario Colombo, Claudia Zerletti, dei colleghi, dei professionisti, degli ospiti e delle loro famiglie e, soprattutto dei bambini che hanno condiviso con noi questo momento. Un ringraziamento speciale va anche ai componenti del tavolo permanente Family Audit che hanno proposto e sostenuto l'iniziativa.



PROGES

Your Family Company